

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO, DI DURATA QUINQUENNALE, DI DIRETTORE DELLA UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

In esecuzione della deliberazione n.334 del 20.02.2026, sulla base della nota regionale prot. n. U0590924 del 4.6.2025, di autorizzazione della procedura, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs 502/92 e s.m.i., del D.P.R. n. 484/1997, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n. 189, della legge 5 agosto 2022, n. 118, della DGR del 25 settembre 2024 n. 730 e della DGR 298 del 8 maggio 2025 per il conferimento dell'incarico di **Direttore della Unità Operativa Complessa di Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro**

ART. I DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La UOC Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, afferisce al Dipartimento di Prevenzione Promozione della Salute e Politiche One Health dell'ASL Viterbo cui sono assegnate, nel rispetto delle specifiche disposizioni regionali, le politiche di prevenzione e di promozione della salute e tutti gli interventi sanitari previsti per questa funzione e indicati dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP), dal Piano Locale di Prevenzione (PLP).

Alla U.O.C. S.Pre.S.A.L. afferiscono la U.O.S. Registri di patologia e Promozione degli stili di vita sani negli ambienti di lavoro collocata nell'area intra - dipartimentale denominata "Sicurezza ambienti di lavoro e igiene pubblica" il Centro di prevenzione e cura del tabagismo raccordati funzionalmente con la UOSD Promozione della salute e coordinamento Piano Aziendale di Prevenzione.

Caratteristiche del territorio dell'Azienda

L'Azienda ha come territorio di competenza la provincia di Viterbo, l'ambito territoriale di riferimento corrisponde ai 60 Comuni distribuiti su un territorio di 3615,2 Km² di superficie, con un'altitudine media di 332 m, e una popolazione residente di 308.737 abitanti, pari a una densità abitativa di 85 ab. /Km².

Il contesto di riferimento

Il territorio della ASL di Viterbo vede una collocazione geografica confinante a nord con la Toscana (province di Grosseto e Siena), e con l'Umbria (provincia di Terni), a est con la provincia di Rieti, a sud con la città metropolitana di Roma Capitale, a ovest con il mar Tirreno. Le ASL limitrofe della Regione Lazio sono rappresentate dalla ASL di Rieti e dalla ASL RM 4. La provincia di Viterbo ha un'area di 3.615,2 km² suddivisa in 60 territori comunali. Il territorio può essere diviso grosso modo in quattro aree geografiche: – la zona costiera e pianeggiante della Maremma laziale; – l'Alta Tuscia, più collinare e dal territorio di origine vulcanica, corrispondente alle zone limitrofe alla Toscana e l'Umbria e al Lago di Bolsena; – la zona dei Monti Cimini attorno al lago di Vico e delle zone confinanti con la città metropolitana di Roma Capitale; – infine la parte orientale confinante con l'Umbria che vede le zone bagnate dal Tevere. L'ASL di Viterbo è articolata territorialmente in tre Distretti, A, B e C. Il Distretto A e il distretto C rappresentano ognuno due distretti sociali, rispettivamente Montefiascone e Tarquinia, Civita Castellana e Vetralla, l'accorpamento è pensato nel rispetto degli standard previsti in termini di popolazione assistita. I 60 comuni sono ripartiti nei tre distretti come descritto nella tabella seguente:

La popolazione residente pari a 308.737 abitanti vede una distribuzione abbastanza omogenea nei tre distretti, nel rispetto degli standard previsti dal DM 77/22, con una leggera prevalenza del Distretto C sugli altri due ambiti distrettuali (Distretto A 31%, Distretto B 31%, Distretto C 38%).

L'economia nella provincia di Viterbo si incentra prevalentemente sulle attività legate ai settori del terziario e del secondario. Insieme alla pubblica amministrazione è il commercio la voce trainante del terziario, anche se negli ultimi tempi il turismo ha conosciuto un buon incremento.

I settori più rappresentati come numero di imprese/aziende sono: l'agricoltura, il commercio, le costruzioni ed i servizi di alloggio e ristorazione (6,3%), che superano in termini numerici le attività manifatturiere. Il settore agricolo prevale nel Distretto A, l'industria si concentra intorno a Viterbo, Tarquinia, Vetralla e tra Civita Castellana e Fabbrica di Roma, dove è rappresentato uno dei poli nazionali della produzione di ceramica.

La struttura produttiva territoriale

Per descrivere la struttura produttiva del territorio è stata utilizzata la monografia “2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022”, pubblicata dalla Camera di Commercio di Rieti Viterbo.

Le imprese attive nella provincia di Viterbo nel 2022 sono 32.741, il 34,9% delle quali opera nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca, una percentuale quattro volte superiore rispetto al corrispettivo dato regionale (8,6%) e doppia rispetto a quello nazionale (13,9%). La Tuscia con 11.419

imprese attive conta oltre un quarto delle imprese agricole della regione Lazio. Seguono all'agricoltura per numerosità di imprese, il settore del commercio (20,8% del totale), delle costruzioni (14,3% del totale), dei servizi di alloggio e ristorazione (6,1%) e delle attività manifatturiere (5,2% del totale). (Tabella 2.2.1 e Grafico 2.2.1 e 2.2.2). Un'analisi più dettagliata del settore manifatturiero, che consta di 1.702 imprese attive, ci consente di rilevare al suo interno la netta preponderanza, in termini di numerosità imprenditoriale, delle Industrie alimentari e delle bevande (22%), seguono la Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (17,5%), la Filiera del legno-mobilio (13,2%) e la Fabbricazione prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (11,9%). Il tessuto delle attività manifatturiere si caratterizza nella provincia di Viterbo, rispetto al Lazio e all'Italia, per una maggiore presenza di Industrie alimentari e delle bevande e della lavorazione dei minerali non metalliferi che contiene l'industria ceramica per lo più localizzata nel Distretto di Civita Castellana.

Tabella 2.2.1 - Imprese attive per sezione di attività in provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia - Anno 2022

Sezione Ateco 2007	Viterbo		Lazio		Italia	
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.419	34,9%	40.731	8,6%	712.692	13,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	35	0,1%	217	0,0%	2764	0,1%
Attività manifatturiere	1.702	5,2%	24.950	5,3%	457.000	8,9%
Fornitura di energia elettrica, gas	36	0,1%	919	0,2%	12927	0,3%
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	50	0,2%	828	0,2%	9.935	0,2%
Costruzioni	4.689	14,3%	72.800	15,4%	755.315	14,7%
Commercio	6.810	20,8%	126.192	26,7%	1.311.772	25,6%
Trasporto e magazzinaggio	435	1,3%	16.361	3,5%	143.992	2,8%
Servizi di alloggio e di ristorazione	1.994	6,1%	41.868	8,8%	395.904	7,7%
Informazione e comunicazione	518	1,6%	17.772	3,8%	127.248	2,5%
Attività finanziarie e assicurative	511	1,6%	12.813	2,7%	128.406	2,5%
Attività immobiliari	890	2,7%	23.458	5,0%	268.132	5,2%
Attività professionali, scientifiche	742	2,3%	23.539	5,0%	217.513	4,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, supp. imp.	887	2,7%	29.291	6,2%	197.776	3,9%
Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0%	10	0,0%	85	0,0%
Istruzione	149	0,5%	3.570	0,8%	31.563	0,6%
Sanità e assistenza sociale	189	0,6%	4.835	1,0%	41.993	0,8%
Attività artistiche, sportive, di intratt.	365	1,1%	7.967	1,7%	71.981	1,4%
Altre attività di servizi	1.310	4,0%	24.967	5,3%	238.889	4,7%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%	2	0,0%	33	0,0%
Organizzazioni ed organismi extrater.	0	0,0%	2	0,0%	6	0,0%
Imprese non classificate	10	0,0%	423	0,1%	3.409	0,1%
TOTALE	32.741	100,0%	473.515	100,0%	5.129.335	100,0%

Tabella 2.2.3 - Occupati nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia dal 2016 al 2022. (Valori assoluti e in percentuale) (Fonte: "2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022", Camera di Commercio Rieti Viterbo)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	var. % 2021/2022
Viterbo	117.671	117.181	115.662	113.593	113.235	111.000	115.000	3,6
Lazio	23.335.948	2.377.692	2.381.822	2.385.941	2.338.942	2.266.000	2.321.000	2,4
ITALIA	22.757.838	23.022.959	23.214.949	23.359.867	22.903.762	22.554.000	23.099.000	2,4

Grafico 2.2.3 - Articolazione settoriale della forza lavoro nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia – Anno 2022 (Fonte: “2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022”, Camera di Commercio Rieti Viterbo)

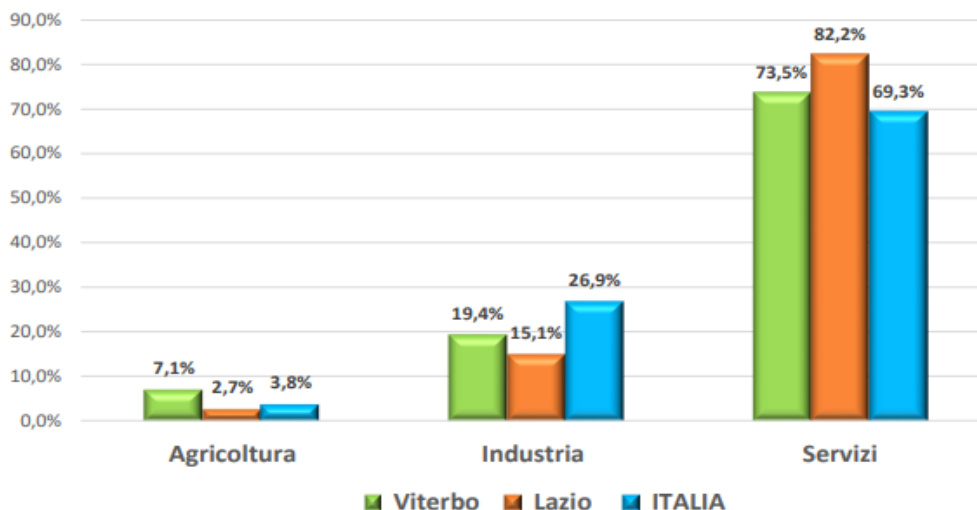


Tabella 2.2.4 - Occupati suddivisi per settore di attività economica nella provincia di Viterbo, nel Lazio ed in Italia – Anno 2022 (Fonte: “2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022”, Camera di Commercio Rieti Viterbo)

	Agricoltura		Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, Alberghi, Ristoranti		Altri Servizi		Totale	
Viterbo	8.093	7,1%	13.804	12,0%	8.463	7,4%	27.063	23,6%	57.244	49,9%	114.667	100,0%
Lazio	63.426	2,7%	218.961	9,4%	130.601	5,6%	442.523	19,1%	1.465.372	63,1%	2.320.883	100,0%
ITALIA	874.935	3,8%	4.656.287	20,2%	1.550.688	6,7%	4.542.052	19,7%	11.475.428	49,7%	23.099.390	100,0%

La distribuzione degli eventi infortunistici per settore e comparto produttivo vede al primo posto il settore delle e Costruzioni (n.213 eventi infortunistici) a seguire, sanità (n.210) agricoltura, (n.200), industria manifatturiera (n.103 eventi infortunistici).

200 agricoltura

1377 industria e servizi (213 costruzioni 139 trasporto 210 sanità 159 commercio 191 manifatturiera)

341 conto stato

Dai dati INAIL risulta che nel 2024 nel territorio della provincia di Viterbo sono stati denunciati 501 malattie professionali

362 Industria e servizi

138 agricoltura

I conto stato.

Tra le malattie professionali segnalate nel 2024 particolare rilevanza assumono le patologie muscolo scheletriche che rappresenta il 73%. Infatti su un totale di 501 casi segnalati, 366 sono malattie del sistema osteomuscolare e 40 dell'apparato respiratorio di cui 31 casi di silicosi

Tipologia e articolazione organizzativa della UOC

La U.O.C. **S.Pre.S.A.L.** è una delle strutture complesse del Dipartimento di Prevenzione Promozione della Salute e Politiche One Health, che opera con l'obiettivo di promuovere e salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori mediante interventi di prevenzione, controllo e promozione della salute svolti con approccio multidisciplinare.

Le principali attività svolte sono:

- Prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e delle patologie correlate al lavoro;
- Informazione, formazione ed assistenza nei confronti dei lavoratori e di tutte le figure coinvolte nelle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro (datori di lavoro, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, associazioni sindacali e di categoria, progettisti, consulenti, ecc.);
- Attività ambulatoriale di diagnosi delle malattie lavoro-correlate svolta e indagini sullo stato di salute della popolazione lavorativa del territorio o grazie ad accordi con specialisti ambulatoriali ed ospedalieri per la segnalazione di patologie a sospetta origine professionale;
- Individuazione e accertamento dei fattori di rischio e vigilanza sull'applicazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro;
- Educazione alla salute dei soggetti esposti a rischi lavorativi;
- Promozione della salute promozione degli stili di vita negli ambienti di lavoro in accordo con il coordinamento del piano aziendale di prevenzione, secondo il modello Workplace Health Promotion (WHP) raccomandato dall'OMS;
- Prevenzione e cura del tabagismo;
- Formazione in ambito scolastico con particolare riferimento agli studenti degli istituti tecnici e professionali;
- Attività di autorizzazione e vigilanza igienico-sanitaria su strutture sanitarie e sociosanitarie, in coordinamento con S.I.S.P.;
- Inchieste di iniziativa e su delega dell'Autorità Giudiziaria per malattie professionali ed infortuni sul lavoro;
- Gestione, monitoraggio delle notizie degli infortuni occorsi e delle notizie di malattie professionali ed esecuzione delle inchieste ai fini di giustizia penale e di prevenzione.

Di seguito si riportano i principali dati di attività.

La U.O.C. S.Pre.S.A.L. ha svolto nell' anno 2025 le seguenti attività:

- Cantieri ispezionati 129 di cui 35 non regolari
- Interventi di vigilanza effettuati in azienda 427 di cui in agricoltura 48
- Inchieste infortuni 108
- Inchieste malattie professionali 71
- Ricorsi avversi al giudizio del medico competente 12

Nella tabella sottostante sono riportate le attività riguarda gli ambulatori gestiti dallo S.Pre.S.A.L..

Tab. 8 AMBULATORI - DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

AMBULATORIO DI MEDICINA DEL LAVORO					
	A richiesta (A)	A richiesta (B)	(A+B)	Di iniziativa (C)	TOT.
Visite specialistiche med. del lavoro	0	58	58	187	245
Spirometria	104	227	331	105	436
TEST DI BRONCODILATAZIONE	38	0	38	0	38
VR	64	20	84	2	86
DLCO	64	25	89	2	91
Audiometria tonale (AUD)	790	7	797	90	887
Audiometria vocale (AUDVC)	325	0	325	0	325
Impedenziometria (IMP)	362	0	362	0	362
Test ergovision (ERGOVIS)	0	0	0	2	2
Valutazione funzionale rachide (VCFR)	0	32	32	179	211
Valutazione funzionale arti superiori (AS)	0	26	26	180	206
Vaccinazione (VACC)	0	0	0	0	0
Prelievo venoso (PREL)	0	0	0	0	0
ECG (ECG)	0	0	0	0	0
Letture R&T ILO					0
Certificato malattia professionale (1)	0	32	32	4	36
Relazione malattia professionale	0	44	44	4	48
Visite apprendisti	0	0	0	0	0
Numero di commissioni medico legali					
Numero di casi definiti					

(1) Più certificati possono riferirsi allo stesso lavoratore

AMBULATORIO DI DERMATOLOGIA ALLERG. E PROF.				
	A richiesta (A)	A richiesta (B)	Di iniziativa (C)	TOT.
Visite specialistiche	1431	505	0	1936
Prick test	0	0	0	0
Patch test	87	22	0	109
Notifiche malattia infettiva	7	0	0	7
Crioterapia	24	3	0	27

AMBULATORIO PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL TABAGISMO				
	Prima visita		Visite successive	TOT.
Visita	329		1064	1393
CO espirato	104		857	961
Totale visite ed accertamenti:	4110			

PROFILO SOGGETTIVO

Per la figura del Direttore di Struttura Complessa Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – SPRESAL si richiedono:

- capacità di sviluppare e promuovere percorsi multidisciplinari e multiprofessionali in stretta collaborazione con le altre UUOO dipartimentali e aziendali e di sviluppare anche con riferimento all'integrazione ospedale-territorio;

- esperienze di attività di medicina territoriale in considerazione della deliberazione del Direttore Generale n. 194/ 2026 “Strutture di prossimità: articolazione, funzioni e indicazioni operative le Case della Comunità” costituiscono elemento aggiuntivo di qualificazione professionale;
- documentata casistica di attività ambulatoriale di diagnosi delle patologie muscolo-scheletriche e da stress lavoro-correlato;
- documentata capacità di prevenzione delle patologie neoplastiche negli esposti ad agenti cancerogeni (Amianto, Benzene e I.P.A., polveri di legno, Radiazioni ionizzanti, silice polveri di legno);
- consolidata conoscenza del rischio da stress lavoro-correlato e da aggressioni del personale sanitario e delle procedure per le verifiche del corretto adempimento dell’obbligo di valutazione e dell’attuazione delle misure di prevenzione;
- consolidata conoscenza dei rischi da MMC, da sovraccarico biomeccanico arti superiori e delle procedure per le verifiche del corretto adempimento dell’obbligo di valutazione e dell’attuazione delle misure di prevenzione;
- documentata attività di formazione e informazione per la prevenzione e la tutela della salute dei lavoratori;
- competenze nell’utilizzo degli applicativi informatici che contribuiscono alla costruzione dei principali flussi (conoscenza del sistema informatico regionale S.I.P. e di quello nazionale INAIL per l’attività di vigilanza e controllo sull’attività del medico competente relativo alle comunicazioni ex art. 40 del D.Lgs 81/08);
- ulteriore esperienza professionale, maturata presso Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di altre ASL , costituisce elemento di qualificazione aggiuntiva;
- attività di docenza presso facoltà universitarie di insegnamenti di sicurezza sul lavoro e/o promozione della salute e sicurezza costituiscono elementi di ulteriore qualificazione;

- documentata esperienza professionale che rilevi lo svolgimento di attività con l’Autorità Giudiziaria, con Organismi di Vigilanza e con la Pubblica Amministrazione;
- elevata conoscenza, sia sotto l’aspetto normativo che procedurale, nella materia di competenza della Struttura;
- documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell’ambito della disciplina;
- comprovata competenza di tipo organizzativo-gestionale delle risorse umane e strutturali, assegnate alla UOC, da attuarsi con efficacia ed efficienza all’interno della più generale logica organizzativa dipartimentale e aziendale;
- capacità di programmare e coordinare l’attività di vigilanza in collaborazione con le altre U.O. del dipartimento di Prevenzione in ottica one health;

- capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura anche ai fini del miglioramento continuo della qualità dei processi;
- orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione secondo le linee di indirizzo regionale per il riordino della rete dell'assistenza territoriale;
- orientamento del servizio alle reali esigenze dell'utenza;
- capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella UOC;
- stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori in un'ottica multi professionale ed interdisciplinare;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale ed un clima collaborativo;
- capacità di rinnovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, gestire il cambiamento;
- comprovata competenza nella produzione di protocolli, procedure e linee guida inerenti le linee di attività afferenti alla UOC;
- comprovata competenza nella stesura e adozione di atti relative all'organizzazione delle attività;
- capacità o attitudini specifiche di valutazione della produttività del personale assegnato alla UOC e della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate, sulla base di criteri e standard condivisi dai dirigenti della struttura e/o stabiliti a livello dipartimentale;
- comprovata competenza nella gestione del processo di budget, nella verifica sistematica dei processi di gestione del rischio, nella corretta applicazione della D. Lgs n. 196/03 (integrato con il D. Lgs 101/2012) e della D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori;
- capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante;
- aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di formazione e qualificazione.

ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente bando coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti politici, non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- c) incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale oggetto dell'avviso;
- d) laurea in Medicina e Chirurgia;
- e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima della assunzione in servizio;
- f) curriculum professionale, attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi degli articoli 6 e 8 del D.P.R. 484/97;
- g) **anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina del lavoro o in disciplina equipollente, e specializzazione nella predetta disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella predetta disciplina.** L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'articolo 10 del DPR 484/97 e nell'art. 1 D.M. 23.3.2000 n. 184, si richiamano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 1 lettera d) del D.P.C.M. 8.03.2001;
- h) attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 comma 1 lett. D, del DPR n. 484/1997. Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del DPR 10.12.97 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della DGR n. 318 del 19.4.2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
- i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- j) non aver riportato condanne penali anche di primo grado, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p. e

non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. n. 69 del 21.6.2013 convertito con la Legge n. 98 del 9.08.2013 non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego, atteso che la visita medica preassuntiva è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D. lgs 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti presentati, comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso.

ART. 3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in carta semplice secondo lo schema **allegato A**, sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritte (la mancata sottoscrizione della domanda determina l'esclusione dall'avviso) e senza autentica della firma in applicazione dell'articolo 39 stesso D.P.R.

Le domande, indirizzate al Direttore Generale della ASL di Viterbo, dovranno pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pena l'esclusione dalla selezione.

Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'articolo 76 del già citato DPR 445/2000:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

- e) di non aver riportato condanne penali anche di primo grado, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p. e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.
- f) i titoli di studio posseduti e i requisiti di ammissione richiesti dal presente avviso;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) di essere stato informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità aderenti alla gestione del rapporto medesimo nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 e del D.lgs. 101/2018;
- i) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, comprensivo del codice di avviamento postale, del numero telefonico e dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) (I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo);
- l) attestato di formazione manageriale;
- m) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione).

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.

ART. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere inoltrata tramite posta elettronica PEC del candidato al seguente indirizzo: prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it. La domanda con i relativi allegati, indirizzata al Direttore Generale, deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido entro il termine perentorio delle ore **23,59** del giorno di scadenza del termine del presente bando. La domanda deve essere inoltrata entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il messaggio dovrà necessariamente avere per oggetto “**Avviso pubblico per incarico direttore della U.O.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro**”.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di Posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005 n. 68.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. La presentazione anticipata o posticipata della domanda e la riserva di invio successivo della domanda stessa rispetto ai termini sopra indicati comporteranno l'esclusione dall'avviso. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti dovranno allegare, i seguenti documenti:

- Curriculum professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- Attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta.
- Attestato casistica/attività trattata, certificata dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore della U.O.C. di appartenenza;
- la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda deve essere altresì unito, in carta semplice, un elenco, in triplice copia datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

È riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie. Ai sensi dell'art. 71 del

D.P.R. 445/2000 l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo potrà effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art.li 46 e 47 del DPR 445/2000, contenute negli **allegati B, C e D**.

ART. 6 OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. Le operazioni di sorteggio sono svolte alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza. L'Azienda, all'esito del sorteggio, provvede alla conseguente costituzione e nomina della commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, secondo le direttive di cui alla DGR del 25 settembre 2024 n. 730.

I direttori di struttura complessa componenti della commissione sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

La selezione viene effettuata da una commissione di valutazione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Lazio viene nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse dalla Regione Lazio. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale.

ART. 7 COMMISSIONE DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della ASL di Viterbo Via Enrico Fermi n. 15 Viterbo alle ore 9,30 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni, da parte di apposita commissione nominata dal Direttore Generale secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, nel rispetto del DGR del 25 settembre 2024 n. 730.

Al fine di assicurare la casualità dell'estrazione, il sorteggio avverrà mediante estrazione, da apposita urna, di numeri inseriti in palline non trasparenti, in locale aperto al pubblico.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D. lgs. n. 39/2013.

Tali dichiarazioni dovranno avvenire all'atto dell'accettazione della nomina, sulla base della modulistica allegata (**all. n. I**). Nella composizione della commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma I punto a), del d.lgs. n. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La nomina della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

ART.8 NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione del presente avviso, secondo quanto disposto dal novellato all'art. 15 ter del d.lgs. 502/92 e s.m.i., e ai sensi del D. L. n.158 del 13/09/2012 convertito in L. n.189 del 08/11/2012, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 730 del 25.9.2024 e della legge 5 agosto 2022, n. 118, nominata dal Direttore Generale, sarà composta dal Direttore Sanitario della Asl di Viterbo (di diritto) e da tre

Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco unico nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio si intende quella maturata come direttore di struttura complessa. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Il D.P.R. n. 483/1997 *“Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SSN”* dispone che la commissione esaminatrice sia supportata, con funzioni di segretario, da un dipendente dell'Azienda appartenente all'Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7-bis punto a) del d.lgs. n. 502/1992 è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativo - professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti, vigilando affinché i criteri e le scelte espressi dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

ART.9 ELENCO UNICO NAZIONALE

L'elenco unico nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della Dirigenza del ruolo sanitario, è costituito dagli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN, è alimentato ed aggiornato dalle regioni e province autonome. L'elenco nazionale è pubblicato in una sezione dedicata al sito internet istituzionale del Ministero della Salute e le Regioni e le province autonome provvedono al tempestivo aggiornamento dell'elenco anche su istanza dell'interessato e trasmettono entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno l'intero elenco regionale aggiornato. Gli elenchi sono suddivisi per disciplina d'inquadramento sulla base di quanto previsto dai Documenti approvati dalla Conferenza Stato Regioni.

ART. 10 CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 bis punto b) del D. Lgs 502/92, la Commissione effettua la valutazione *“... tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie*

competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio". La Commissione valuta i contenuti dei curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri ed i principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

La Commissione dispone complessivamente di **80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo**, come da scheda allegata (*all. n. 2*).

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- a) curriculum;**
- b) colloquio;**
- c) esclusività;**

La valutazione è specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati come previsto nell'avviso. In ogni caso la valutazione del curriculum vitae assume carattere prevalente rispetto alla macro area colloquio.

Macro area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- a)** tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - **massimo punti 5**;
- b)** posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato ed i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti - **massimo punti 20**;
- c)** tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità - **massimo punti 10**;
- d)** soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori - **massimo punti 2**;
- e)** attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento - **massimo punti 3**;

- f) produzione scientifica valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H – index - **massimo punti 5;**

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c) e) f) è da riferirsi agli ultimi cinque anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

Macro area - Colloquio

Prima dell'espletamento del colloquio la commissione, con il supporto specifico del direttore sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

I candidati sono convocati per il colloquio non meno di 15 giorni prima del giorno fissato con PEC.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.

La mancata presentazione, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Macro area - Esclusività

L'ASL prevede l'inserimento di un ulteriore ambito di valutazione da parte della commissione, relativo all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo con un punteggio **massimo di punti 5**.

La commissione, sulla base della opzione espressa dal candidato nella domanda di partecipazione attribuisce il punteggio che concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

Restano comunque ferme le condizioni contrattuali derivanti dall'esercizio dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e le prerogative del direttore generale nella scelta finale dei candidati.

ART. 11 CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno della ASL di Viterbo con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti i candidati, la commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito internet aziendale (ai sensi del novellato art. 15, comma 7-bis punto d), trasmettendoli formalmente al direttore generale, unitamente alla graduatoria dei candidati idonei. La graduatoria degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso.

ART.12 NOMINA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Il direttore generale della ASL di Viterbo procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 3.2.2011 verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del candidato vincitore, il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base della apposita modulistica (**all. n. 3**), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

ART. 13 CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto in cui siano contenuti:

- a)** denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- b)** obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica (ad es.: sviluppo/consolidamento di competenze professionali, sviluppo di attività in settori particolari; ...);
- c)** opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- d)** periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/1992;
- e)** durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);
- f)** possibilità di rinnovo;
- g)** modalità di effettuazione delle verifiche;
- h)** valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- i)** retribuzioni di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
- j)** cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- k)** obbligo frequenza al corso manageriale ex art.15 D.P.R.n.484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengono opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

L'azienda, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati;

ART. 14 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

ART.15 DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare i termini, nonché di sospendere o revocare il presente avviso dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualsiasi titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto 9.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane Settore Giuridico – Ufficio Concorsi – Via Enrico Fermi,15 – 01100 Viterbo tel. 0761- 237388 – 0761 236786.

**IL DIRETTORE GENERALE
EGISTO BIANCONI**